



Scheda informativa: approccio «a pacchetto»

Giugno 2023

Il 23 febbraio 2022 il Consiglio federale ha deciso di affrontare i punti in sospeso nelle relazioni globali con l'Unione europea (UE) sulla base di un ampio approccio «a pacchetto». In questo modo intende spianare la strada a una regolamentazione dei rapporti con l'UE e i suoi Stati membri. Per la Svizzera è importante assicurarsi una partecipazione settoriale al mercato interno dell'UE, mentre quest'ultima vuole salvaguardare l'integrità di tale mercato (regole identiche per tutti i partecipanti). L'approccio «a pacchetto» consente di giungere a una soluzione equilibrata.

Obiettivi e contenuti dell'approccio «a pacchetto»

Gli interessi di entrambe le parti vengono raggruppati in un pacchetto di negoziati con l'obiettivo di garantire un margine di manovra più ampio nella risoluzione dei punti in sospeso.

Con l'approccio «a pacchetto» la Svizzera intende assicurarsi una partecipazione priva di ostacoli al mercato interno dell'UE nei settori dei trasporti terrestri, del trasporto aereo, dell'agricoltura, dell'energia elettrica, della sicurezza alimentare e per quanto riguarda tutti i capitoli dell'MRA.

Nuovi accordi: sono previsti anche due nuovi accordi sul mercato interno, riguardanti in particolare i settori dell'energia elettrica e della sicurezza alimentare, a cui si aggiunge un nuovo accordo di cooperazione nell'ambito della salute.

Un accordo sull'energia elettrica fornirebbe un importante contributo alla stabilità della rete e alla sicurezza dell'approvvigionamento. Per quel che concerne la sicurezza alimentare, invece, un accordo consentirebbe di superare ulteriori ostacoli al commercio e di rafforzare la collaborazione lungo l'intera filiera alimentare, tutelando maggiormente le consumatrici e i consumatori. Nel settore della salute, infine, la collaborazione con l'Unione europea garantirebbe l'accesso al dispositivo dell'UE per la gestione dei rischi sanitari transfrontalieri.

Programmi dell'UE: la Svizzera mira inoltre a sbloccare la sua adesione a Orizzonte Europa, un importante pacchetto di ricerca, per il periodo 2021-2027 e a partecipare sistematicamente a programmi futuri nel campo della ricerca e dell'innovazione (Orizzonte e programmi successivi), dell'istruzione (Erasmus+) e nel settore spaziale (p. es. Copernicus).

Questioni istituzionali: per aumentare la sua certezza del diritto, la Svizzera contribuisce alla risoluzione delle cosiddette questioni istituzionali riguardanti gli accordi sul mercato interno attuali (trasporti terrestri, trasporto aereo, agricoltura, libera circolazione delle persone e MRA/ostacoli tecnici al commercio) e futuri.

Delle quattro questioni istituzionali, l'interpretazione e la sorveglianza del diritto vengono risolte secondo il modello dei due pilastri (l'UE e la Svizzera mantengono la propria responsabilità in modo indipendente), mentre il recepimento del diritto e la composizione delle controversie vengono risolti congiuntamente.

Sia per il recepimento dinamico del diritto sia per la composizione delle controversie, eccezioni e principi assicurano che nel contesto dell'immigrazione non vi siano abusi dell'aiuto sociale svizzero, che l'attuale livello dei salari in Svizzera sia tutelato e che la Costituzione federale venga rispettata.

Aiuti di Stato: nel quadro dell'approccio «a pacchetto», la Svizzera discute con l'Unione europea in merito al recepimento delle disposizioni dell'UE in materia di aiuti di Stato in determinati accordi sul mercato interno. Il servizio pubblico non è toccato da tali discussioni.

Coesione: la Svizzera valuta inoltre come potrà contribuire anche in futuro alla coesione, alla stabilità e alla pace all'interno dell'UE.

Con l'approccio «a pacchetto» il Consiglio federale intende stabilizzare e sviluppare ulteriormente la via bilaterale, tutelando gli interessi strategici ed essenziali del Paese.